



AVVISO ESPLORATIVO

PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
DA PARTE DI N. 4 ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI
ALLA CO-PROGETTAZIONE ED ALLA CO-GESTIONE DEL PROGETTO:

COMMON GROUND 2

AZIONI INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO
DEI CITTADINI DI PAESI TERZI E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME DI TALE
SFRUTTAMENTO E DI CAPORALATO”

Allegato A alla d.d. n. ____/A22003A del ____

PREMESSA

Il fenomeno del lavoro irregolare è presente nel mercato del lavoro italiano con particolare incidenza nei settori terziario - specie nei servizi alle persone - agricolo, edilizio e del commercio.

In questo contesto si registra un'elevata incidenza di manodopera immigrata che, a causa di condizioni di vulnerabilità dovute a scarsa conoscenza delle regole del mercato del lavoro, degli strumenti di tutela, della lingua e più in generale a una distanza culturale, costituisce un bacino socialmente debole.

Queste persone difficilmente riescono a integrarsi nelle comunità locali restandone ai margini, vivendo spesso in precarie condizioni da un punto di vista abitativo, igienico e sanitario, con conseguenti preoccupazioni anche sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza.

In questo contesto la rete degli enti pubblici e privati che si occupano del tema ha dovuto porre in atto strategie che si evolvono nel tempo al fine di approntare interventi efficaci volti alla prevenzione e al contrasto del fenomeno e al contempo all'identificazione, assistenza e inserimento sociale delle vittime e delle potenziali vittime.

Per questo motivo, negli ultimi anni, la Regione Piemonte si è impegnata su questo tema attraverso alcuni interventi dapprima rivolti al solo comparto agricolo e in seguito ampliando lo sguardo ai diversi comparti lavorativi attraverso il progetto multi-regionale "Common Ground", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che ha visto operare, secondo un approccio multi-agenzia e in una logica multi-livello, enti pubblici e privati al fine di approcciare il fenomeno da diversi punti di vista, ma soprattutto al fine di rispondere in maniera efficace ai complessi bisogni dei territori e delle persone.

In un'ottica di continuità con il predetto progetto, conclusosi il 30/09/2025, la Regione Piemonte ha risposto positivamente all'Invito ad hoc del Ministero del Lavoro, inviato con nota n. 3501 del 05/08/2025, presentando – in qualità di capofila - una proposta progettuale multi-regionale, di cui all'allegato B, insieme alle Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto dal titolo "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato", di cui alla D.G.R. n. 4-1658 del 07/10/2025.

Per approfondimenti sull'Invito ad hoc ministeriale consultare il sito al seguente link:
https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio28_provvedimenti-amministrativi_0_341_726_1.html

CARATTERE ESPLORATIVO

Il presente Avviso viene pubblicato nelle more della definizione dell'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della proposta progettuale; pertanto l'avvio delle attività è subordinato all'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della proposta presentata dalla Regione Piemonte – Direzione Welfare ed alla conseguente stipula della relativa Convenzione di sovvenzione con il Ministero.

L'individuazione degli enti aggiudicatari a seguito del presente Avviso non determina, pertanto, l'insorgere di obbligazioni giuridiche da parte della Regione Piemonte, né l'assunzione di formali imputazioni contabili in favore di tali enti.

La definizione degli obblighi derivanti dall'aggiudicazione potrà essere formalizzata e resa azionabile esclusivamente a seguito della sottoscrizione della convenzione di finanziamento tra Ministero e Regione Piemonte.

QUADRO NORMATIVO

- D. Lgs. 286/1998, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
 - D. Lgs. /2015, recante "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale";
 - Legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";
 - Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporale (2020-2022) approvato il 20 febbraio 2020 e prorogato fino al 2025;
 - Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025 adottato dal Consiglio dei ministri in data 19 ottobre 2022;
 - D.lgs. 117/17, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"
-

Art. 1 – OGGETTO

Il progetto multi-regionale "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporale" presentata dalla Regione Piemonte – Direzione Welfare, in qualità di ente capofila, in risposta all'Invito ad hoc del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ha una durata prevista di 30 mesi ed un finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 per un importo totale di euro 15.000.000,00, di cui euro 4.263.779,12 destinati alla Regione Piemonte.

La Direzione Welfare, al fine di realizzare sul proprio territorio le attività previste dal progetto, intende procedere - attraverso un procedimento di evidenza pubblica - alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di n. 4 Enti del Terzo Settore (ETS) interessati alla co-progettazione e alla co-gestione del progetto, ai sensi dell'art. 55, co. 3 del Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

Il presente Avviso ha carattere meramente esplorativo, non determinando l'assunzione di oneri economici diretti da parte della Regione Piemonte nei confronti dell'Ente individuato. L'assegnazione di risorse potrà avvenire esclusivamente in esito alla formale ammissione a finanziamento del progetto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a seguito della sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione tra Regione e Ministero e dell'adozione dei necessari atti amministrativi.

La Regione Piemonte si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente.

Gli enti individuati, aventi le caratteristiche di cui all'art. 3 del presente Avviso, dovranno essere in grado di offrire sia la migliore proposta progettuale relativa alle azioni da realizzare nel territorio per cui si candidano, come indicato al successivo art. 2, sia le migliori condizioni tecniche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali dovranno impegnarsi ad attenersi in caso di ammissione a finanziamento.

La proposta progettuale e la sua successiva attuazione dovranno rispettare le caratteristiche, le previsioni e le richieste specificate dal presente Avviso.

Art. 2 – SUDDIVISIONE TERRITORIALE

Per tenere conto delle specificità territoriali e in continuità con il precedente progetto "Common Ground", il territorio piemontese viene suddiviso nei seguenti ambiti territoriali:

- 1) Ambito Nord: comprendente le province di Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola e Novara;
- 2) Ambito Centro: comprendente la Città metropolitana di Torino, incluso il Comune di Torino;
- 3) Ambito Sud-est: comprendente le province di Asti e Alessandria;
- 4) Ambito Sud-ovest: comprendente la provincia di Cuneo.

Art. 3 - SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a partecipare alla presentazione di candidatura a valere sul presente Avviso **raggruppamenti costituendi** aventi come capofila enti con sede legale o operativa nel territorio piemontese in possesso dei seguenti requisiti (alla data di presentazione della candidatura):

- a) essere iscritti alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lett. b) del D. P. R. 31 agosto 1999, n. 394 e s.m.i.;
- b) essere iscritti al Registro degli Enti del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

Si precisa che:

- tutti gli enti facenti parte del raggruppamento devono essere regolarmente iscritti al R.U.N.T.S. (alla data di presentazione della candidatura);
- solo l'ente capofila del raggruppamento diventerà partner della Regione Piemonte;
- l'ente candidato può presentare domanda per uno solo degli ambiti territoriali indicati al precedente art. 2.

La Direzione Welfare procede a selezionare una sola proposta. Ove risultino presentate più proposte, sarà selezionata quella che avrà riportato il punteggio totale maggiore sulla base dei criteri di valutazione indicati al successivo art. 8.

Art. 4 – RETE DI PARTENARIATO

Per ciascun ambito territoriale, il livello di coinvolgimento degli enti che operano localmente a vario titolo in tema di immigrazione deve essere duplice, come di seguito precisato:

1) PRIMO LIVELLO – rete di partenariato tra Enti del Terzo Settore

L'ente capofila presenta una proposta progettuale in qualità di rappresentante di un raggruppamento di Enti del Terzo Settore operanti in materia, regolarmente iscritti al R.U.N.T.S. ed intenzionati a costituirsi in A.T.S. ad avvenuta sottoscrizione della convenzione con il Ministero.

Ciascun partner facente parte di questa rete di primo livello potrà essere assegnatario di budget per la gestione diretta di azioni progettuali.

Nella proposta di candidatura deve essere specificato il ruolo svolto da ciascun partner.

Oltre agli enti anti-tratta¹, possono far parte della costituenda A.T.S. le seguenti tipologie di enti²: associazioni di stranieri, associazioni di mediazione interculturale, ecc...

Dal momento che la rete di partenariato di primo livello costituisce il tassello fondamentale per l'attuazione delle azioni progettuali su una porzione di territorio regionale piuttosto ampia (Ambito prescelto), occorre che ogni candidatura proposta sia rappresentativa delle capacità progettuali espresse da enti radicati sul territorio.

Per tale ragione, l'ente che intenda proporsi come capofila deve attivare una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dei propri partner.

L'attivazione di tale procedura garantisce la Regione che, anche nel caso di presentazione di un'unica candidatura, la stessa sia stata "costruita" con strumenti di selezione pubblici, trasparenti ed inclusivi.

L' "evidenza pubblica" può essere garantita attraverso la pubblicazione di un Avviso sintetico di manifestazione di interesse per la costituzione del partenariato sul sito ufficiale dell'ente capofila (per almeno 5 giorni).

L'Avviso (in forma sintetica) deve contenere l'indicazione dei criteri per la selezione degli enti:

- professionalità del personale con formazione specifica in materia di sfruttamento lavorativo;
- esperienza nell'erogazione di servizi simili a quelli oggetto dell'Avviso;
- esperienza nella gestione diretta di vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- capacità progettuali;
- azioni di mediazione culturale.

In ciascun ambito il raggruppamento può essere costituito da un massimo di 10 enti, capofila incluso.

2) SECONDO LIVELLO: rete di collaborazione istituzionale

Nella rete di collaborazione istituzionale di secondo livello possono rientrare ulteriori enti, sia pubblici che privati³, non facenti parte del partenariato di primo livello, il cui coinvolgimento risulti opportuno per formare un sistema di collaborazione e di "referral" strutturato sul territorio.

L'ente capofila individua le modalità più idonee a formalizzare la collaborazione e ad assegnare eventuali quote di budget secondo le regole di gestione dei fondi FAMI.

Si riportano, a titolo meramente esemplificativo, alcune tipologie di enti che potrebbero rientrare nella rete di collaborazione istituzionale: associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, Prefetture, enti locali, enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, ecc...

Il coinvolgimento nel progetto dei Centri per l'Impiego – emanazioni territoriali dell'Agenzia Piemonte Lavoro (A.P.L.) - è garantito dalle azioni a regia regionale; pertanto, non è richiesto l'inserimento dei singoli C.PI. nella rete di collaborazione istituzionale di secondo livello.

Art. 5 - DESTINATARI/E DEGLI INTERVENTI

Come stabilito all'art. 1.5 dell'Invito ad hoc del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sono destinatari/e cittadini/e del progetto:

¹ L'iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati è richiesta per il solo soggetto capofila.

² L'indicazione è fornita a titolo meramente esemplificativo, essendo possibile la partecipazione anche di altri enti.

³ anche Enti del Terzo Settore non iscritti al R.U.N.T.S.

- cittadini/e di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- operatori/trici di enti pubblici e privati coinvolte/i nelle fasi di emersione, assistenza, prevenzione e presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo

Art. 6 – AZIONI, VALORE ECONOMICO E COFINANZIAMENTO

6.1 AZIONI

Le azioni progettuali sono riconducibili alla sezione 6.7.7 "Work packages (WP)" del formulario di progetto candidato.

Si riportano qui di seguito le azioni - WP 1, 2, 3 e 4 con le relative attività di dettaglio (*task*) ed il budget dedicato.

Si precisa che le WP 2.11, 3 e 4 devono essere realizzate in ciascun Ambito territoriale, mentre le WP1 e 2 (tranne la task 2.11) si riferiscono ad attività formative e di raccordo coordinate e gestite direttamente dalla Direzione Welfare.

In corsivo alcune indicazioni operative che descrivono le azioni di dettaglio.

WP1: Sviluppo e consolidamento della rete interistituzionale per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo.
Budget totale euro 53.500,00 (Costi indiretti inclusi)
Task
1.1) Attivazione o consolidamento di tavoli e/o spazi interistituzionali di raccordo sul fenomeno. <i>Partecipazione del raggruppamento a questi tavoli.</i>
1.6) Definizione e/o consolidamento di procedure di <i>referral</i> e strumenti di segnalazione e raccordo. <i>Partecipazione del raggruppamento ai gruppi di lavoro dedicati a questa azione.</i>
1.11) Attivazione e/o consolidamento di forme di collaborazione e modalità di segnalazione con i servizi e progetti territoriali
1.17) Attivazione e/o consolidamento di forme di collaborazione e definizione di modalità di segnalazione con organi di controllo e vigilanza
1.22) Confronto interregionale sull'applicazione delle Linee Guida. <i>Partecipazione del raggruppamento agli incontri coordinati a livello regionale.</i>

WP2: Capacity building e rafforzamento delle competenze del partenariato e della rete interistituzionale coinvolta nella prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo
Budget totale euro 53.500,00 (Costi indiretti inclusi)
Task
2.1) Comunità di pratica interregionale per la condivisione di esperienze e modelli: 4 incontri online di 3 ore e 1 in presenza di 3 ore.

<i>Partecipazione del raggruppamento alla comunità di pratica.</i>
2.2) Incontri formativi e di scambio di pratiche per operatori e operatrici della partnership: 5 incontri di 2 ore ciascuno, 2 in presenza e 3 online.
<i>Partecipazione del raggruppamento a queste formazioni.</i>
2.7) Supervisione legale rivolta agli operatori e alle operatrici socio-legali del progetto: 4 incontri online di 2 ore ciascuno e 4 incontri in presenza di 3 ore ciascuno.
<i>Partecipazione del raggruppamento alla supervisione.</i>
2.11) Incontri di aggiornamento per il rafforzamento delle competenze delle antenne territoriali finalizzati all'identificazione preliminare e alla segnalazione al progetto - 16 incontri collettivi o bilaterali a seconda delle esigenze.
<i>Organizzazione e conduzione degli incontri in ciascun Ambito territoriale.</i>

WP_3 Interventi integrati di emersione, protezione, assistenza e inclusione delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo
Budget totale euro 2.749.900,00 (Costi indiretti inclusi)
Task
3.1) Predisposizione degli strumenti, selezione del personale che compone le equipes multidisciplinari e definizione dei metodi di lavoro per le attività di emersione, identificazione, protezione e assistenza.
3.6) Attività di emersione e primo contatto con vittime e potenziali vittime.
3.11) Attività di identificazione formale.
3.16) Servizi di accoglienza per la protezione e l'assistenza delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo
3.21) Orientamento e accompagnamento personalizzato per l'inclusione e l'inserimento socio-lavorativo
3.26) Strutture di accoglienza diffusa <i>Gestione ed accompagnamento sociale delle strutture di "accoglienza diffusa" presenti sul territorio cuneese in termini di operatori/trici coinvolti/e.</i>
3.27) Produzione di materiali informativi e gadget per i destinatari del progetto, finalizzati alla sensibilizzazione e alla diffusione di contenuti utili sui diritti dei lavoratori e sulla prevenzione dello sfruttamento.

WP4: Sensibilizzazione e coinvolgimento attivo di cittadinanza, imprese e istituzioni sul fenomeno dello sfruttamento lavorativo e sulle opportunità di sviluppo di sistemi economici responsabili
Budget totale euro 107.000,00 (Costi indiretti inclusi)
Task
4.2) Produzione di materiali informativi.
4.8) Incontri informativi con imprese, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali: 12 incontri.
4.12) Incontri informativi e di sensibilizzazione rivolti a comunità locali e cittadinanza: 12 incontri.
4.16) Coinvolgimento delle realtà associative straniere Il coinvolgimento delle associazioni di migranti e delle comunità di origine.

6.2 VALORE ECONOMICO

Il valore economico totale del presente Avviso ammonta a **euro 2.963.900,00** suddiviso per ambiti e WP secondo la seguente tabella:

Ambito	BUDGET WP 1	BUDGET WP 2	BUDGET WP3	BUDGET WP4	BUDGET TOTALE
Ambito Nord	€ 11.877,00	€ 11.877,00	€ 610.477,80	€ 23.754,00	€ 657.985,80
Ambito Centro	€ 14.477,10	€ 14.477,10	€ 744.122,94	€ 28.954,20	€ 802.031,34
Ambito Sud-est	€ 7.431,15	€ 7.431,15	€ 381.961,11	€ 14.862,30	€ 411.685,71
Ambito Sud ovest	€ 19.714,75	€ 19.714,75	€ 1.013.338,15	€ 39.429,50	€ 1.092.197,15

La suddivisione si basa sulla presenza percentuale di cittadini/e extra comunitari/e presenti nell'ambito di riferimento.

L'importo destinato a ciascun ambito potrà essere variato, di concerto tra la Direzione Welfare e l'ente capofila del raggruppamento, sia in sede di co-progettazione che per comprovate motivazioni connesse all'andamento del fenomeno ed alle necessità emergenti nel corso del progetto, previa autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Tutti gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei principi della parità di trattamento e di non discriminazione di cui alla Legge regionale n. 5 del 23 marzo 2016 (*"Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale"*).

6.3 COFINANZIAMENTO

Gli enti proponenti sono chiamati ad esplicitare nella proposta progettuale le modalità dell'apporto economico diretto alle attività progettuali che possono assumere la forma di:

- utilizzo di personale proprio;
- messa a disposizione di locali;
- messa a disposizione di attrezzature, ecc...;

Il cofinanziamento deve essere definito nella misura del 5% del contributo complessivo assegnato e dovrà essere rendicontato con le stesse modalità stabilite dal Manuale FAMI 21-27.

Art. 7 – PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale formulata da ciascun raggruppamento dovrà contenere, come da istanza di

candidatura allegata alla presente (all. C):

1. l'organigramma del personale coinvolto ove risulti il possesso dei requisiti professionali richiesti;
2. la descrizione dettagliata del partenariato e della rete di collaborazione di cui all'art. 4;
3. la descrizione dettagliata della proposta di realizzazione e messa in atto delle azioni previste nelle WP 3 e 4 (v. art. 6.1)⁴.

Per quanto concerne il punto 1) si precisa che deve essere indicato un gruppo di lavoro multidisciplinare che comprenda almeno:

- un/a coordinatore / coordinatrice del progetto con esperienza almeno quinquennale nel coordinamento di attività in tema migratorio;
- Operatori / operatrici sociali con almeno un anno di esperienza lavorativa nell'ambito dello sfruttamento sessuale e lavorativo e una formazione universitaria nel campo delle scienze sociali, psicologiche ed educative;
- Operatori / operatrici legali con almeno un anno di esperienza lavorativa nell'ambito migratorio, una formazione universitaria nel campo delle scienze giuridiche, sociali, psicologiche ed educative ed una formazione specifica in materia di diritto dell'immigrazione;
- Mediatori / mediatici linguistico-culturali per le principali aree di provenienza delle persone destinate.

La qualità e le competenze del gruppo di lavoro costituiscono oggetto di specifica valutazione.

Possono essere aggiunte eventuali ulteriori figure professionali purché pertinenti.

Per quanto concerne il punto 2) si precisa che la descrizione deve contenere:

- per il partenariato di PRIMO LIVELLO:

- i criteri di selezione del partenariato e le procedure "ad evidenza pubblica" (vd art. 4 dell'Avviso) adottate per l'individuazione degli enti partner di I livello;
- indicazione di ciascun ente coinvolto, incluso il capofila, specificando tipologia dell'ente, esperienze, ruolo e compiti nel progetto.

- per la rete di collaborazione istituzionale di SECONDO LIVELLO:

- indicazione dei rapporti inter-istituzionali, che si intendono avviare o già esistenti, sia dell'ente capofila che degli enti facenti parte del raggruppamento nell'ambito territoriale di candidatura;
- elenco degli enti pubblici e/o privati con cui si intende attivare o con cui si ha già una collaborazione specificando il ruolo dell'ente, il suo contributo al progetto e le modalità di coinvolgimento.

Per quanto concerne il punto 3) si precisa che la descrizione della proposta progettuale deve essere articolata nelle azioni oggetto del presente Avviso, di cui all'art.6.1 (con esclusivo riferimento alle WP 3 e 4), tenendo in considerazione il valore economico delle stesse, disaggregato per ambito, come indicato all'art.6.2.

Nello specifico dovranno essere indicati:

- coerenza della proposta con gli obiettivi generale e specifici del progetto "Common Ground 2" presentato al Ministero;
- modalità di realizzazione delle WP e dei task;
- elementi innovativi e sperimentali utili a migliorare la qualità della proposta progettuale..

⁴ Sono escluse le WP 1 e 2 in quanto si tratta di attività formative e di raccordo coordinate e gestite dalla Regione.

Art. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di valutare le proposte progettuali candidate verrà nominata con atto dirigenziale un'apposita commissione, come specificato al successivo art.13.

I criteri di valutazione individuati sono i seguenti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
- caratteristiche del raggruppamento di primo livello;
- caratteristiche dalla rete di collaborazione di secondo livello;
- caratteristiche della proposta progettuale.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	CALCOLO PUNTEGGI
REQUISITI DI ORDINE GENERALE, TECNICI, PROFESSIONALI E SOCIALI: max. 35 punti		
A. <i>Esperienza del raggruppamento: progetti finanziati a valere su risorse regionali, nazionali ed europee, avviati o sviluppati nell'ultimo triennio (2022-2023-2024), in qualità di capofila o di partner, inerenti all'oggetto del presente bando.</i>	10	<p>Attribuzione di 2 punti per ogni progetto europeo⁵;</p> <p>- attribuzione di 1 punti per ogni progetto nazionale;</p> <p>- attribuzione di 1 punto per ogni progetto regionale;</p>
B. <i>Personale che si intende impiegare: chiarezza e coerenza delle modalità organizzative ed operative dell'organigramma presentato</i>	15	<p>L'adeguatezza dell'organigramma in coerenza con la proposta progettuale, anche in relazione alle modalità organizzative ed operative del lavoro di equipe, dovranno risultare dalla compilazione del formulario allegato e saranno valutate sulla base dei seguenti punteggi:</p> <p>- Adeguato: 15 punti;</p> <p>- Discreto: 10 punti;</p> <p>- Sufficiente: 5 punti;</p> <p>- Insufficiente: 0 punti.</p> <p>Dovrà essere dichiarata esclusivamente l'effettiva disponibilità in organico come personale dipendente o comunque con incarico attivato per tutta la durata del progetto (non potrebbe, ad esempio, essere oggetto di valutazione la presenza di personale a tempo determinato con scadenza del contratto di lavoro anticipata rispetto alla chiusura delle attività). Non è valutabile la presenza di personale volontario).</p>
C. <i>Personale che si intende impiegare: multidisciplinarietà del gruppo di lavoro</i>	10	<p>La multidisciplinarietà del gruppo di lavoro sarà valutata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente nel formulario (dovrà essere documentabile su richiesta della Commissione) nel modo seguente:</p> <p>- Adeguata: 10 punti;</p> <p>- Discreto: 7 punti;</p> <p>- Sufficiente: 5 punti;</p> <p>- Insufficiente: 0 punti.</p>
CARATTERISTICHE DELLA RETE DI PARTENARIATO (I LIVELLO) max 25 punti		
A. <i>Tipologia enti coinvolti nel partenariato di primo livello</i>	25	<p>L'adeguatezza del raggruppamento sarà valutata in relazione alla tipologia degli enti coinvolti, alla loro varietà e corrispondenza con le azioni da realizzare sulla base dei seguenti punteggi:</p>

⁵ per "progetto europeo" si intende un progetto finanziato e/o co-finanziato dall'Unione Europea sia a gestione diretta della Commissione UE che indiretta (ad es.: fondi strutturali).

		<ul style="list-style-type: none"> - Adeguato: 25 punti; - Discreto: 20 punti; - Sufficiente: 15 punti; - Insufficiente: 0 punti.
CARATTERISTICHE DELLA RETE DI COLLABORAZIONE (II LIVELLO) max 20 punti		
A. Tipologia enti coinvolti nella rete di collaborazione di secondo livello	20	<p>L'adeguatezza della rete di collaborazione sarà valutata in relazione alla tipologia degli enti coinvolti, alla loro varietà e alla corrispondenza tra i ruoli svolti e le azioni da realizzare sulla base dei seguenti punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguato: 20 punti; - Discreto: 15 punti; - Sufficiente: 10 punti; - Insufficiente: 0 punti.
CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE: max. 20 punti		
A. Coerenza della proposta con gli obiettivi generale e specifici del progetto "Common Ground 2" presentato al Ministero.	6	<p>Sulla base di quanto dichiarato nel formulario sarà valutata la corrispondenza della proposta con quanto definito nel progetto presentato al Ministero, secondo i seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerente 6 punti; - Abbastanza coerente 4 punti; - Poco coerente 2 punti; - Non coerente 0 punti.
B. Modalità, strumenti e metodi che si intendono impiegare per la realizzazione delle azioni previste di cui alle WP 3 e 4.	8	<p>Sulla base di quanto dichiarato nel formulario saranno valutate le modalità, gli strumenti e i metodi che si intendono impiegare per la realizzazione, secondo i seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguato: 20 punti; - Discreto: 15 punti; - Sufficiente: 10 punti; - Insufficiente: 0 punti.
C. Elementi innovativi e sperimentali utili a migliorare la qualità della proposta progettuale.	3	<p>Verranno considerati elementi innovativi e sperimentali per svolgere le attività richieste dal bando, come, ad esempio, modalità attuative non ancora sperimentate.</p> <p>Sulla base di quanto dichiarato nel formulario, i servizi innovativi e sperimentali saranno valutati secondo la seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguato: 3 punti; - Discreto: 2 punti; - Sufficiente: 1 punto; - Insufficiente: 0 punti.
D. Percentuale di cofinanziamento sull'importo totale nell'azione	3	<p>Sulla base di quanto dichiarato nel formulario, il cofinanziamento sarà valutato secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore del 5% 3 punti; - pari al 5% 2 punti - inferiore al 5% 1 punto - inesistente 0 punti

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base di criteri riconducibili a quelli sopra indicati, con attribuzione di uno specifico punteggio.

Per l'attribuzione del punteggio, l'apposita sezione del formulario deve essere compilata in modo tale da permettere alla Commissione di valutare la pertinenza dei progetti all'oggetto del presente bando; inoltre, gli enti proponenti dovranno disporre di adeguata documentazione concernente i progetti dichiarati, che

potrà essere fornita su richiesta della Commissione.

Art. 9 - RUOLI

La Regione Piemonte – Direzione Welfare, in qualità di ente proponente del progetto multi-regionale "Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato", esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della *governance* e la complementarietà con altri progetti a regia regionale e con gli interventi di altri enti istituzionali per la migliore efficacia degli interventi in materia di sfruttamento lavorativo.

L'ente selezionato, a seguito del presente procedimento, opera in collaborazione con la Direzione Welfare e con gli altri enti pubblici partner del progetto nella fase di realizzazione del progetto. In particolare il soggetto selezionato agisce in raccordo con le attività progettuali di livello regionale gestite, oltre che dalla Regione, anche da IRES Piemonte e da A.P.L. - Agenzia Piemonte Lavoro.

Il coinvolgimento nel progetto dei Centri per l'Impiego – emanazioni territoriali di A.P.L., è garantito dalle azioni a regia regionale.

Art. 10 – AZIONI INTERREGIONALI

Il soggetto capofila ed i componenti dell'A.T.S. si impegnano a partecipare ad attività di scambio e confronto sulle azioni progettuali con le altre Regioni ed i rispettivi partenariati locali. Per la partecipazione a tali eventi, sono previste quote di budget previste nell'ambito delle WP 1 e 2.

Art. 11 - DURATA E DECORRENZA DELLE ATTIVITA'

Le attività progettuali, in caso di ammissione a finanziamento del progetto, prenderanno avvio successivamente alla stipula della Convenzione di sovvenzione tra Regione Piemonte e il suddetto Ministero ed avranno una durata indicativa di 30 mesi, fatta salva la possibilità di proroghe concesse dal Ministero.

Art. 12 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

L'istanza, redatta secondo le modalità sotto indicate e con i relativi allegati, firmata digitalmente, **dovrà essere inviata esclusivamente via PEC** (inviare solo file non modificabili in formato *.pdf*), al seguente indirizzo:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

entro le ore 12,00 del 16/01/2026

recante il seguente oggetto: **Progetto "Common Ground 2"**

La PEC dovrà contenere:

- istanza di candidatura redatta sul modello del formulario di cui all'Allegato C al presente Avviso firmata digitalmente (tipo formato CADES), acquisendo così l'estensione *.pdf.p7m* dal/la legale rappresentante dell'Ente capofila o suo/a delegato/a;

- copia di un documento d'identità della persona sottoscrittrice in corso di validità;
- dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS firmata digitalmente da tutti i componenti del raggruppamento;
- Informativa sul trattamento dei dati personali (All. D) al presente Avviso firmata digitalmente (tipo formato CADES), acquisendo così l'estensione *.pdf.p7m* dal/la legale rappresentante dell'Ente capofila o suo/a delegato/a.

Sono ammesse cartelle in formato "zippato" contenenti esclusivamente file non modificabili.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti relativi alla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Eventuali richieste di chiarimenti relative al presente Avviso possono essere inviate esclusivamente tramite mail all'indirizzo: progettocommonground@regione.piemonte.it entro il 12/01/2026. Oltre tale termine potranno non essere prese in considerazione.

Art. 13 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

A seguito della ricezione delle candidature, gli Uffici competenti della Direzione Welfare valuteranno preliminarmente la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale.

Successivamente una commissione di valutazione appositamente nominata dal Dirigente responsabile del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale valuterà le candidature presentate nei termini previsti dall'Avviso ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione riportati nel presente Avviso.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare a tutti gli enti candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita determinazione dirigenziale.

All'esito della valutazione, le graduatorie, una per ciascun Ambito territoriale, saranno altresì pubblicata sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione Bandi e finanziamenti <https://bandi.regione.piemonte.it/> nonché sul BURP della Regione Piemonte.

Art. 14 – RICEVIBILITÀ DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se pervenuta entro la data di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente Avviso regionale.

Art. 15 - GRADUATORIA

A seguito di valutazione delle candidature pervenute, la commissione procederà a stilare n. 4 graduatorie, una per ciascun Ambito territoriale.

La co-progettazione sarà realizzata con gli enti capofila del raggruppamento che hanno ottenuto il

punteggio più alto per ciascun ambito territoriale.

Gli enti individuati saranno informati tempestivamente tramite P.E.C.

Art. 16 - CO-PROGETTAZIONE

La prima seduta del Tavolo di co-progettazione è convocata, in assenza di comunicazioni diverse, per il giorno **28/01/2026** presso il Grattacielo Piemonte in Piazza Piemonte, 1 a Torino.

Il Tavolo sarà formato dal R.U.P. e da referenti e suoi collaboratori/trici che riterrà opportuno coinvolgere per facilitare le procedure di co-progettazione, dai/dalle rappresentanti legali o delegati/e degli enti capofila individuati e da eventuali loro referenti.

Tenendo in considerazione le proposte progettuali degli enti di cui al presente Avviso, nell'incontro del Tavolo, si attiverà un processo finalizzato a:

- allineare le attività proposte dagli enti individuati con il progetto candidato
- definire i ruoli e organizzazione degli enti partner;
- definire il cronoprogramma;

La partecipazione ai Tavoli di coprogettazione da parte degli enti individuati non determina alcun costo per la Regione Piemonte, si svolge a titolo gratuito ed è obbligatoria e si conclude con la stesura di un verbale.

Art. 17 - VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione si riserva la possibilità di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Art. 18 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il soggetto attuatore, in caso di approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è tenuto al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 19 - PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Bandi e finanziamenti: <https://bandi.regionepiemonte.it/> nonché sul B.U.R. della Regione Piemonte.

Art. 20 - FLUSSI FINANZIARI

L'erogazione delle risorse avverrà subordinatamente all'effettiva ammissione a finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del progetto candidato successivamente alla Convenzione di sovvenzione tra la Regione Piemonte e il suddetto Ministero, all'avvio ufficiale delle attività e a seguito degli appositi atti amministrativi.

Art. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti alla procedura di coprogettazione viene effettuato dalla Regione Piemonte in conformità alle norme e alle disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018; D.D. n. 219 del 8 marzo 2019).

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali connesse al processo di selezione e di individuazione del soggetto beneficiario e viene effettuato secondo le modalità indicate nell'informativa allegata.

Art. 22 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI DA TERZI

In relazione ai dati personali forniti da persone fisiche destinatarie di interventi e servizi gestiti dal soggetto beneficiario il cui utilizzo sarà necessario per l'attuazione delle attività progettuali (a seguito della sottoscrizione della Convenzione):

- a) la Regione Piemonte agisce in qualità di Titolare autonoma relativamente ai dati trattati nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali sopra richiamata;
- b) il soggetto beneficiario selezionato agisce in qualità di Responsabile esterno del trattamento dei dati, nominato dalla Regione Piemonte con successivo apposito atto adottato ai sensi dell'art. 28 del G.D.P.R.

Art. 23 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale – dott. Osvaldo Milanesio - della Direzione Regionale Welfare.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'istanza di partecipazione e si conclude con la sottoscrizione della convenzione.

Per ogni altra disposizione attinente il procedimento amministrativo si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Gli enti individuati sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione erogata per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine della realizzazione del progetto.

ALLEGATI:

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti documenti:

- B) scheda progetto;

- C) Istanza di candidatura;
- D) Informativa sul trattamento dei dati.